AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TERREMOTO: PROCESSO FUNERALI DI STATO, IL REATO SARA' PRESCRITTO PER I TAFFO

11 Febbraio 2017



L'AQUILA – Per carenza di giudici salta uno dei processi simbolo del post sisma: quello dei funerali solenni, destinato ormai a percorrere la strada della prescrizione.

Come riporta il quotidiano *Il Messaggero*, ieri mattina doveva celebrarsi il processo sulle presunte irregolarità nell'organizzazione dei funerali solenni delle 309 vittime del sisma del 6 aprile 2009 per le quali sotto processo si trovano i due titolari dell'impresa di onoranze funebri: Taffo Gaetano e figli snc che ha sedi all'Aquila e Roma.

L'accusa è la truffa ai danni dello Stato per 20 mila euro.

Gli imputati sono Piero e Luciano Taffo, assistiti dall'avvocato Paolo Vecchioli.

Ma l'assenza di un procuratore togato, proprio in ragione della carenza di magistrati, di circa la metà di quelli previsti in pianta organica, sostituito da un collega non togato, vice procuratore onorario che non può celebrare processi provenienti da un'udienza preliminare, come in questo caso, ha fatto slittare il processo ai primi di ottobre.

Ad agosto di quest'anno la vicenda giudiziaria compie sei anni. La circostanza poi che l'avvocato Vecchioli ha annunciato di non volere concedere l'autorizzazione di poter andare avanti allo stato dell'arte al nuovo giudice (il titolare è andato in pensione recentemente) facendo così ripartire da zero il processo, produrrà alla fine il risultato della prescrizione, prima che possa pronunciarsi il verdetto di primo grado.

Dalle indagini della Compagnia della Guardia di finanza dell'Aquila sarebbe emerso che, nella documentazione, sarebbero saltate fuori fatture false per la fornitura di 29 bare e 20 servizi di trasporto.

In sostanza l'impresa di onoranze funebri avrebbe fatturato servizi effettuati da altre ditte alle quali si erano rivolte i parenti delle vittime.

L'impresa Taffo ha agito dopo aver ricevuto nei drammatici momenti successivi al sisma dall'ex prefetto dell'aquila Franco Gabrielli (oggi capo della Polizia) l'incarico della gestione dei servizi funebri in quanto è la ditta più grande della zona.

Le spese erano state sostenute dal Dipartimento della protezione civile.

Tra i presunti servizi non svolti ma fatturati e incassati finiti sotto la lente di ingrandimento delle Fiamme Gialle, anche quelli privati svolti nei posti di origini della restante parte delle vittime.

La vicenda ha fatto sorgere i sospetti quando alcuni parenti delle vittime che avevano sostenuto le spese dei funerali privati avevano successivamente presentato rimborso.

Segnalazioni erano giunte agli investigatori anche da imprese concorrenti.

Sulla vicenda l’avvocato Vecchioli ha sempre sostenuto l’estraneità dei propri assistiti contestando sotto tutti i profili le indagini degli investigatori.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli